

L'uomo è grave. Feriti anche la donna e il figlio

Accoltella avvocato della ex-convivente

Minaccia di buttarsi da una chiesa Denunciato

Momenti di paura e traffico bloccato ieri sera nelle strade intorno alla chiesa di Sant'andrea della Valle, a corso Vittorio, a pochi passi da piazza Argentina: dopo aver raggiunto la cupola, un uomo ha minacciato di buttarsi di sotto e poi ha sparato alcuni colpi con una pistola. Alcuni passanti sono fuggiti spaventati e subito polizia e vigili del fuoco hanno bloccato il traffico e transennato la via. I tentativi per convincerlo a desistere sono durati per oltre un'ora mentre tutto intorno era il caos. Poi alcuni agenti delle volanti sono riusciti a convincere l'uomo a scendere e si sono resi conto che la pistola era un'arma giocattolo. L'uomo, che non si sa per quale motivo abbia inscenato il tentativo di suicidio, è stato denunciato per procurato allarme.

È finita a coltellate una riunione di famiglia davanti agli avvocati per decidere a chi dovesse essere intestata la loro impresa dopo la fine del rapporto di convivenza. Attilio Marini, 53 anni, ha colpito alla gola il legale della sua ex donna, Maria Mancuso e uno dei due figli sono rimasti feriti nel tentativo di fermarlo. Illesa la figlia minore che è riuscita a bloccare la furia del padre colpendolo alla testa con un pesante oggetto. Attilio Marini è stato arrestato.

NOSTRO SERVIZIO

Una lunga discussione davanti agli avvocati, un accordo mancato su chi dovesse gestire la società di famiglia in vista della separazione, poi le coltellate. Attilio Marini, 53 anni, ieri sera ha colpito alla gola il legale della sua ex convivente e ferito la stessa donna e uno dei due figli che avevano tentato di fermarlo. A bloccare la sua furia è stata poi la figlia minore che ha colpito il padre alla testa con un pesante oggetto. L'avvocato, Eustachio Celli, è stato ricoverato al San Giovanni con prognosi riservata. Più leggere le ferite della donna e del ragazzo, ricoverati all'ospedale Figlie di san Camillo.

La tragedia è stata evitata per un soffio. La coppia, con i due figli Massimiliano e Miriam, si era recata nello studio dell'avvocato di Attilio Marini, Renato Caponi, in via Statilio Ottato, nel quartiere Tuscolano. Constatata che la crisi della loro unione, durata per anni, era irreversibile, c'erano questioni economiche da sistemare e soprattutto si doveva decidere a chi intestare l'impresa edile della famiglia. La donna, Maria Mancuso, chiedeva che venisse sottratta alla

gestione dell'ex convivente e per questo si era rivolta al suo avvocato, Eustachio Celli. Un'estenuante discussione, ma la soluzione che si prospettava ha scatenato la reazione violenta di Attilio Marini. Ha tirato fuori un coltello e si è avventato contro il legale affondando il coltello alla gola. Su di lui si sono subito scagliati l'ex convivente e il figlio ma il tentativo di bloccarlo è fallito sotto le coltellate di Marini. Entrambi hanno riportato diverse ferite, ma fortunatamente sono stati colpiti solo di striscio.

Nel trambusto qualcuno è riuscito ad avvertire la polizia, una volante è subito giunta sul posto e ha arrestato Attilio Marini, che risulta essere un'imprenditore edile, per tentato pluromicidio. Secondo una prima ricostruzione della squadra mobile, a fermare la furia dell'uomo è stata Miriam che lo ha colpito con un corpo contundente alla testa. Per questo motivo anche Attilio Marini è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni dove i medici gli hanno dato una prognosi di 10 giorni e dove adesso è piantonato.



Rodrigo Pais

Casilino, utilizzati anche cani poliziotto

Cacciati duecento rifugiati slavi

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

Elicotteri, polizia a cavallo e cani lupo sono arrivati in gran forza ieri mattina al campo nomadi «Casilina 700», dove vivevano i rifugiati dell'ex Jugoslavia, per dare il via allo sgombero di una parte dell'area. Uno spiegamento di forze che ha suscitato perplessità, anche da parte di Maurizio Bartolucci, presidente della commissione per le Politiche sociali del Comune, e da Massimo Converso dell'Opera Nomadi. Nove i decreti di espulsione nei confronti di chi non era in regola con i documenti; quanto agli altri, sono stati sistemati in roulotte in altre zone del campo. Le baracche dove vivevano sono state abbattute. L'area verrà delimitata per consentire scavi archeologici. I 200 rom che l'occupavano - ha detto l'assessore ai servizi sociali del Comune, Amedeo Piva - possono ricorrere alla legge sui rifugiati dalle zone di guerra della ex Jugoslavia e quindi di avvalersi di un programma di assistenza di 12 mesi, in attesa di potersi ricollegare con i familiari nei centri di prima accoglienza, come quello di Civita Castellana, dove possono frequentare anche corsi professionali. Ma in vista di questo trasferimento - ha aggiunto - si è creato un clima di allarme che ha determinato incomprensioni: stamane la metà di loro non si è fatta trovare, e gli altri, molti dei quali con bambini piccoli, sono voluti rimanere lì, pertanto sono state allestite provvisoriamente delle roulotte della protezione civile in zone limitrofe del campo. Molti temevano che li "deportassimo" nel loro paese d'origine. Questa è un'ipotesi offensiva, che non abbiamo mai preso in considerazione». «Speriamo comunque - ha concluso Piva - che grazie all'opera di informazione che svolgerà nei prossimi giorni il Cir, il comitato dei rifugiati, le

resistenze possano essere superate». Nei giorni scorsi, due associazioni, il «Consorzio Italiano di Solidarietà» e l'«Arco nuova associazione», a proposito dell'operazione di oggi, avevano evidenziato, in una nota, «che è fondamentale e irrinunciabile che il trasferimento dei rifugiati eventualmente disposti a reintegrarsi nel centro di accoglienza, avvenga nel più rigoroso rispetto dei diritti umani e della dignità personale» e che «l'operato delle forze dell'ordine risulti omogeneo a tale impostazione». E Maurizio Bartolucci aveva precisato: «È naturale che il miglioramento delle condizioni di vita dei profughi debba rispettare i loro diritti e la loro volontà». Ma ieri le disposizioni della questura non sembra aver tenuto conto di questa considerazione.

«Una cosa grottesca, elicotteri e cani poliziotti...» dice Converso - per persone che non avrebbero mai opposto resistenza. E poi avevamo avvisato sia il Comune sia il ministero per gli affari sociali che in quel campo non c'erano profughi, ma nomadi che sono in Italia da vent'anni. Ieri invece ci sono state nove espulsioni. Sia chiaro - dice Converso - noi condividiamo in pieno la politica della giunta, ma non questa iniziativa. Tutti gli assessori precedenti, tranne Azzaro e Piva, ci hanno sempre consultato». «Se non c'erano profughi - precisa l'assessore Piva - vuol dire che la popolazione del campo ci ha fornito documenti falsi, perché le notizie le abbiamo ricevute al campo». Incomprensioni tra assessore e opera Nomadi? «Solo con alcuni dell'opera nomadi, perché altri stanno portando avanti un ottimo lavoro nei campi. I problemi nascono quando c'è un eccessivo garantismo - dice Piva - che spesso crea incomprensioni con la cittadinanza».

Rapina a Frattocchie

Con un minibus blindato sfondano le Poste e portano via 50 milioni

In quattro, armati di due pistole e due fucili con le canne mozzate, hanno fatto irruzione ieri, nell'ufficio postale di Frattocchie, sfondando le vetrate con un mini-bus, blindato per l'occasione, e appesantito da gomme di piombo. Appena entrati i rapinatori, approfittando anche della confusione creata, si sono impadroniti di circa 25 milioni di lire in contanti e sette milioni in valori bollati. Poi sono fuggiti a bordo di una Fiat Cromo che li attendeva poco distante. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Castel Gandolfo, hanno compiuto i primi rilievi sull'automezzo utilizzato dai quattro rapinatori. Si tratta di un fuoristrada Nissan "Patrol", rinforzato con una barra metallica posta sul paraurti anteriore per sfondare i vetri blindati dell'ufficio postale di Frattocchie, alla periferia di Marino, che si trova in via Nettu-

nense Vecchia 95. L'autovettura è risultata rubata a Roma il 20 giugno scorso.

I rapinatori, secondo quanto hanno riferito agli investigatori gli impiegati presenti al momento della rapina, hanno fatto irruzione verso le 13,30, poco prima della chiusura dell'ufficio. Tre dei quattro malviventi, tutti con i volti coperti da passamontagna, hanno minacciato gli impiegati con fucili a canne mozzate, mentre il quarto ha preparato la fuga aspettando i complici a bordo della seconda automobile. I carabinieri hanno predisposto una rete di posti di blocco nelle zone dove si sospetta che i quattro si siano diretti nella loro fuga, ma fino a tarda serata dei quattro rapinatori non si aveva traccia. «Se l'ufficio postale fosse stato pieno di clienti - hanno detto gli inquirenti - le conseguenze dell'irruzione sarebbero state tragiche».



OGGI
Spazio dibattiti. Ore 20, «Disabilità ed esclusione sociale: i nuovi percorsi dell'integrazione». Partecipano L. Agostini, M. Artolucci, A. Battaglia, M. Bolognesi, M. De Luca.

Arena cinema. Ore 21, «L'uomo delle stelle», di G. Tornatore. A seguire «Pasolini» di M.T. Giordana. Ingresso 8mila lire, 6mila lire ridotto, con diritto a due spettacoli e consumazione di una bevanda.

Arena piccola. Ore 21, Paolo Crepet presenta il libro «Cuori violenti», edito da Feltrinelli. A seguire per la rassegna di teatro, Vetrina di e con Patrizia la Fonte.

Palco centrale. Concerto di Lou Dalin.

DOMANI

Spazio dibattiti. Ore 20, «Pari opportunità e percorsi di libertà femminile», partecipano S. Amici, A.M. Finocchiaro (ministra per le Pari opportunità), R. Russo Jervolino.

Arena cinema. Ore 21, «Guantanamo», di T. Gutierrez, a seguire «La commedia di Dio», di J.C. Monteiro.

Arena piccola. Ore 21, Giuliano Capocelatro presenta il libro «La banda del Viminale», edito da Il Saggiatore. A seguire teatro. L'associazione Controchiave presenta «L'Italia che lavora», di Guido Rossi.

Palco centrale. Ore 21,30, concerto con «Latte e i suoi derivati».

DAL 7 GIUGNO AL 21 LUGLIO
L'ESTATE A CARACALLA

7/23 GIUGNO
FIESTA MEDITERRANEA
L'arte, la musica, le immagini, i sapori.

27 GIUGNO/21 LUGLIO
FESTA CITTADINA DE L'UNITÀ
La nuova stagione politica.

A.S. COLLI ANIENI CALCIO
Leva Calcio
per i nati negli anni:
1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985
1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991

□ □ □ □

Per informazioni e iscrizioni
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ
dalle ore 17 alle ore 19
PRESSO IL CENTRO SPORTIVO
"FULVIO BERNARDINI"
Via Pasini - Pietralata - Tel. 4182111
In ore serali tel. 4066083 - 4071326

Tra tutte le onde scegli una stella.

ITALIAVERA

Il Meglio della Musica Italiana...

ITALIAVERA NEL LAZIO
ROMA E PROV. FM 92.400 - SEGGI COLLEFERRO I ANAGNI FM 93.500 - RIETI E PROV. FM 94.100
VITERBO E PROV. FM 96.750 - CIVITAVECCHIA I TORRE ARDENNE FM 96.800 - FROSINONE I PROV. FM 93.800
LATINA E PROV. FM 106.750 - SORA I CASINIO FM 93.800 - TERRACINA FM 100.900
FONDI E SPERLONGA FM 92.500 - PRIVERNO E SEZZI FM 91.100 - GAETA I LITERNATE SUD FM 87.700
TIVOLI FM 92.400 - SAN FELICE CIRCEO FM 92.500 - 100.900 - ISOLA LIRI FM 93.800

ITALIAVERA IN EUROPA
HOT BIRD 1 - 13 EST
11.492 MHz - SOTTOPORTANTE 7.38

ITALIAVERA IN ITALIA
PER INFORMAZIONI SULLA FREQUENZA DELLA TUA CITTÀ **167-256320**

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16

CONDIZIONATE IL CALDO.....
PRIMA CHE IL CALDO VI CONDIZIONI

CLIMATIZZAZIONE
SPLENDID
3 ANNI DI GARANZIA